

Zeitschrift: Scharotl / Radgenossenschaft der Landstrasse
Herausgeber: Radgenossenschaft der Landstrasse ; Verein Scharotl
Band: 12 (1987)
Heft: 4

Rubrik: Chiusa la vicenda con gli zingari Pro Juventute guarda al futuro

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Pro-Juventute-Jubiläum im Zeichen der Versöhnung

Nicht zufällig war zur Feier zum 75-Jahr-Jubiläum der Stiftung Pro Juventute am Samstag in Chiasso auch eine Gruppe Jenischer eingeladen. Mit der Wahl des Diskussionsthemas «Jugend in der Armut – Armut in der Jugend» setzte die Pro Juventute ein deutliches Zeichen für ihre Bereitschaft zur Vergangenheitsbewältigung und zum Dialog. Unser Bild zeigt von links nach rechts den Tessiner Staatsrat Giuseppe Buffi, den Präsidenten der Radgenossenschaft der Landstrasse, Robert Huber, den Präsidenten von Naschet Jenische, Heinz Kolleger, zusammen mit Paolo Bernasconi, Mitglied der Stiftungskommission und Verhandlungspartner der Fahrenden. (Keystone)

Chiusa la vicenda con gli zingari Pro Juventute guarda al futuro

Fondata nel 1912, quest'anno la Pro Juventute giunge al traguardo dei 75 anni di attività. Per festeggiare l'anniversario sabato scorso si sono riuniti al Palapenz di Chiasso i 150 membri della sezione ticinese, alla presenza, fra, gli altri, dei rappresentanti delle Autorità comunali, del consigliere di stato Giuseppe Buffi, di Paolo Bernasconi membro del Consiglio di fondazione e della Commissione di fondazione, del segretario centrale Heinz Bruni e del dottor Christian Marazzi.

Certo, i 75 anni di Pro Juventute sono stati caratterizzati anche da un episodio oscuro del quale i mass-media hanno parlato parecchio. Ci riferiamo alla controversia relativa all'ex Opera «Fanciulli della strada», la questione che ha innescato la nota polemica fra gli zingari e Pro Juventute. Ma la controversia, come è stato sottolineato ancora a Chiasso sabato con l'intervento anche dei rappresentanti delle associazioni dei nomadi, è fortunatamente giunta ad una soluzione. Infatti, lo scorso mese di maggio, durante una conferenza stampa tenutasi a Berna, Paolo Bernasconi, a nome dell'istituzione, si è scusato per gli errori commessi presso le organiz-

zazioni dei nomadi. Nel corso di questa conferenza stampa sono inoltre state presentate anche tre convenzioni riguardanti la consultazione degli atti

dell'ex Opera, le condizioni per un'indagine approfondita e l'utilizzazione dei mezzi finanziari raccolti. La ricorrenza del 75.mo non rimarrà quindi un semplice momento commemorativo, ma sarà l'impulso per un nuovo programma di analisi ed attività, programma lanciato a livello nazionale sotto la denominazione «Gioventù nella povertà – Povertà nella gioventù».

In questo settore Pro Juventute dispone infatti di una propria esperienza, poiché una parte dei suoi interventi è appunto destinata ai giovani ed alle famiglie che versano in difficoltà materiali. La valorizzazione di questa massa di dati permette un'estesa conoscenza del fenomeno della «nuova» povertà in Svizzera. A questo proposito lo sforzo di Pro Juventute consisterà anche nell'indicare altre forme di «povertà» giovanile, da quella materiale a quella spirituale, culturale e morale. Già sabato l'argomento è stato approfondito.

DIE ZUSAMMENFÜHRUNG

